Diocesi di Arezzo – Cortona – Sansepolcro

CIRCOLO MINORE N. 2 Valtiberina

Verbale incontro del 7.VI.2018

Presenti:

Bakhes Can. Basilio Maher, Don Giancarlo Rapaccini, Lolli Diego, Pagliacci Donatella, Nucci Giovanni, Marcellini Patrizia, Crescentini Luciano, Checcaglini Giuliano, Aglini Gianluca, Chiarini Vanna, Gonzalez, Mhando Don Agapito Batholomeo

Assente (indicare se giustificati o no):

Boncompagni Alessandro [ng], Palacios Can. Luis Enrique [ng]

Ore inizio riunione 21:15

[Pagliacci Donatella]: Sensibilizzare la pastorale familiare verso una formazione costante dei responsabili che operano all'interno dell'unità pastorale: è necessario formare coppie e laici che possano impegnarsi nel territorio come punti di riferimento per per le famiglie. Gli oratori sono fondamentali per la creazione di ponti tra la strada e la Chiesa.

[Chiarini Vanna]: Nella nostra realtà è indispensabile ragionare su questo interrogativo: l'oratorio Mons. Pompeo Ghezzi di Sansepolcro svolge con chiarezza questa missione? L'Oratorio ha come compito prioritario quello di portare Cristo al prossimo. E' un aspetto che necessita di una profonda riflessione.

[Don Giancarlo Rapaccini]: L'oratorio non deve diventare un'alternativa rispetto alle altre attività ricreative proposte dalla società. Forse sarebbe il caso di prendere una pausa di riflessione per concentrarsi non sui numeri ma su persone scelte che possano poi evangelizzare il mondo. Ripartire da un gruppo che dia luce al territorio. Non sono i divertimenti che fanno riscoprire ad un giovane il senso della della vita.

[Marcellini Patrizia]: Non sempre i giovani sono lontani dalla fede; si tratta di riscoprire una dimensione per loro dimenticata. Il problema parte dagli adulti (catechisti e presbiteri) che non sempre hanno saputo leggere la realtà giovanile. Gli adulti sono stati i primi a manifestare una profonda crisi di fede che poi conseguentemente si è riflessa nei giovani. Sono gli adulti che devono riscoprire il significato della fede ed essere da punto di riferimento per le nuove generazioni. nel nostro territorio occorre riflettere sulla manifestazione "I cammini di Francesco" circa i contenuti che una manifestazione di questo tipo dovrebbe veicolare. La Chiesa e il messaggio cristiano dovrebbero essere chieri in occasioni come questa.

[Pagliacci Donatella]: La presenza della Chiesa è fondamentale per il bene comune: dalla famiglia, ai giovani, alla società. Spesso però i punti di riferimento che operano nelle parrocchie non sempre vivono la fede in maniera autentica: pensiamo agli animatori; spesso la figura dell'animatore viene vista come affascinante poiché viene vista come esercizio di un potere; in realtà questa figura dovrebbe rappresentare l'incarnazione della carità e del servizio come messaggio tangibile della funzione della Chiesa nel mondo.

[Nucci Giovanni]: Gli animatori devono utilizzare linguaggi e modalità vicini ai giovani. Inoltre devono accostarsi con regolarità ai sacramenti come fonte indispensabile di rinnovamento della fede. Il fulcro dell'educazione dei giovani dovrebbe ruotare attorno al volto di Cristo. Spesso gli animatori o i catechisti

tendono a proporre le attività dell'oratorio solamente come momenti di aggregazione, mettendo in secondo piano (o per nulla) il messaggio cristiano.

[Pagliacci Donatella]: La pastorale familiare risulta fondamentale per l'edificazione di una prima Chiesa domestica. E' importante formarsi anche come responsabili della pastorale familiare. Non ci si può improvvisare né come catechisti né come operatori della pastorale familiare. Vocazione e conversione sono elementi diversi su cui fare discernimento.

[Don Giancarlo Rapaccini]: Viviamo in una situazione di post-Cristianesimo. Occorre uniformarsi più fedelmente al metodo di Gesù: Egli è stato per la maggior parte del tempo della Sua vita in silenzio: ha voluto osservare le dinamiche sociali del tempo. Negli ultimi tre anni ha rivoluzionato il modo di pensare e di vivere la vita dell'uomo. Il Cristiano deve riscoprire la dimensione dell'osservazione dell'ascolto e della riflessione alla luce del messaggio di Cristo: solo così l'azione potrà essere ispirata dal Vangelo. Occorre proporre una modalità di vivere la vita fondata sul Vangelo e su Cristo.

[Pagliacci Donatella]: Occorre sottolineare come, in tema di pastorale familiare, le iniziative di formazione proposte dalla diocesi non sono state prese in considerazione da parte delle comunità di Sansepolcro. Stesso discorso per gli itinerari di formazione proposti dall'Istituto Teologico. Occorre sottolineare un dato inquietante circa la modalità con cui la nostra società si trova a dirimere i conflitti: negli ultimi quindici anni la nostra comunità ha assistito a ben quattro delitti efferati.

E' necessario farsi promotori dei bisogni dell'altro andando incontro alle situazioni di maggiore disagio, senza aspettare che i bisognosi chiedano aiuto: in molti casi le situazioni di maggiore sofferenza (familiare, economica, sociale, …) vengono tenute nascoste per vergogna: occorre avere la sensibilità per capire ciascuna situazione di disagio e farsi carico delle sofferenze del prossimo con la carità che solo la misericordia di Cristo può donare.

[Checcaglini Giuliano]: Risulta centrale l'opera dei laici al servizio della liturgia anche senza la presenza del sacerdote; in questo modo è possibile alleggerire i presbiteri da un carico di lavoro spesso insostenibile che in molti casi non permette loro di essere guide spirituali per le comunità.

[Marcellini Patrizia]: La preparazione dei laici deve avere un respiro zonale/ diocesano. Non è sufficiente una preparazione di carattere parrocchiale (non sempre le parrocchie hanno gli strumenti per fare formazione). E' importante la comunicazione fra le varie zone e fra le varie parrocchie della città in modo tale che ciascuna realtà possa prendere il meglio dall'esperienza dell'altro. Ultimamente si assiste ad una carenza di catechesi a tutti i livelli, forse anche in concomitanza di una riduzione del numero dei presbiteri sul territorio. Si richiede a tale proposito l'intervento di esperti (sia laici che consacrati) che possano supportare la formazione dei laici nei loro ministeri.

[Pagliacci Donatella]: Ci sono stati corsi per animatori di oratori, ma nessun formatore è stato chiamato a supporto della realtà di Sansepolcro. Questa è una mancanza che va sottolineata e posta all'attenzione della diocesi. Formazione della cittadinanza ad una coscienza sociale e politica. Sensibilizzazione ai mutamenti sociali alla luce del Cristianesimo. Individualismo e narcisismo dilagante. Rimettere in circolo la fiducia. Pennabilli: comunità di consacrate che promuovono incontri di formazione laicale.

[Crescentini Luciano]: In parrocchie di piccole dimensioni l'attività del laicato è ridotta, soprattutto nelle zone periferiche.

[Aglini Gianluca]: Creare gruppi sportivi di aggregazione legati alla parrocchia, attraverso i quali proporre una prima evangelizzazione. Una problematica è legata alla responsabilità degli spazi e dei luoghi in cui i giovani si trovano ad intraprendere l'attività sportiva/ ricreativa.

[Lolli Diego]: Creare gruppi di sostegno per i bisognosi in modo da rendere presente il lavoro della Chiesa sul territorio. L'oratorio potrebbe essere un valido strumento di formazione per i giovani al fine di creare una sensibilità orientata al servizio dell'altro.

Alle ore 23:25 si conclude l'incontro.
Sansepolcro, 7.VI.2018

Il segretario del Circolo minore
Diego Lolli